

17. *Lepiota brunneoincarnata* Chodat & Martin

[per i colori bruno e incarnato = roseo]

Classe *Basidiomycetes*
Subclasse *Hymenomycetidae*
Ordine *Agaricales*
Famiglia *Agaricaceae*



Cappello

15-50 (60) mm di diametro, inizialmente quasi emisferico, poi convesso e infine piano, sempre con umbone ottuso più o meno rialzato. La cuticola è inizialmente unita, asciutta, bruno-nerastra, bruno-vinosa, bruno-rosata, anche bruna; con la crescita si screpola, ad eccezione del centro che rimane unito, in squame ad andamento più o meno concentrico che lasciano intravedere lo strato sottostante di color crema-rosato. Il margine è appendicolato nei giovani esemplari.

Lamelle

Libere al gambo, moderatamente fitte, bianche nei giovani esemplari, crema negli adulti, filo intero o leggermente crenulato; lamellule presenti.

Gambo

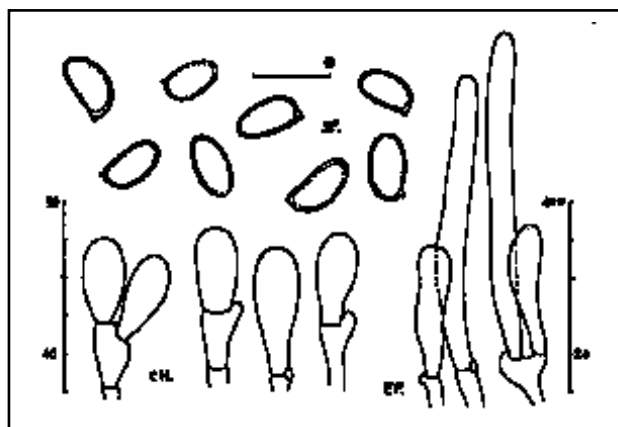
20-50 x 3-7 (10) mm, cilindrico o leggermente ingrossato verso la base, fibrilloso, bianco, in seguito carnicino sopra la zona anulare sempre ben evidente e formata da resti del velo concolori al cappello, che si ripetono fino alla base; fistoloso-cavo.

Carne

Bianca nel cappello, tendente a diventare rosata verso la corteccia ed in fondo al gambo; odore acidulo-fruttato, più o meno intenso, sgradevole (riconducibile a quello tipico di *Lepiota cristata*).

Microscopia

Spore 8,5-10,5 x 4,5-5,5 μm , lisce, ellittiche-ovoidali, ialine; basidi: 22-30 x 8-10 μm , tetrasporici, clavati; cheilocistidi: 20-28 (30) x 8-14 μm , clavati; epicute formata da peli cilindrici, subfusiformi, a parete spessa, lunghi 80-300 (350) x 10,5-14 μm , con pigmento bruno-ocraceo; sottostrato imeniforme compatto.



Microscopia

Habitat

Frequentissima in parchi e giardini, specialmente sotto latifolia; all'inizio dell'estate, poi in autunno, in piccoli gruppi.

Commestibilità

Considerata mortale, è responsabile di diversi gravissimi avvelenamenti a lenta insorgenza documentati in tutta Europa ed in Nordafrica. Questa sindrome, nota come "helveoliana", ha molte analogie con gli avvelenamenti causati da *Amanita phalloides*.

Note

Specie tanto bella quanto pericolosa; è fondamentale riconoscerla (la cosa non è difficile una volta memorizzati l'habitat, l'aspetto robusto, la squamosità del gambo, i colori bruno-rosati) per evitarne la raccolta ed il consumo; gli stessi avvertimenti devono essere estesi a tutto il gruppo delle lepiote di piccola taglia.